

I “FONDAMENTALI” DELL’OA: FACCIAMO UN RIPASSO

(tratto e adattato da [UpOA News - n.1 - gennaio-febbraio 2019](#), pp. 8-10)

Pubblicare in accesso aperto si può fare senza infrangere il diritto d’autore e senza restrizioni per la libertà di ogni ricercatore di pubblicare dove meglio crede.

Come faccio a pubblicare in accesso aperto?

Ho due possibilità, quelle che vengono indicate come Green road e Gold road (via verde e via d’oro).

Green road

Scegliere la **Green road**, significa depositare un articolo (o altro prodotto della ricerca) in un archivio aperto, disciplinare o istituzionale.

Esempi di archivio disciplinare:

[arXiv.org](#) (scienze “dure”)

[bioRxiv.org](#) (biologia)

[REPEC](#) (economia)

[Cogprints](#) (scienze cognitive)

Posso procedere in questo modo:

A) Deposito il mio articolo non ancora pubblicato in un archivio aperto

oppure

B) ho già pubblicato il mio articolo su una rivista tradizionale in abbonamento ma vorrei renderlo ad accesso aperto, procedo allora in questo modo:

1. Verifico la politica di questa rivista in tema di accesso aperto in [SHERPA/Romeo](#)

2. A seconda di quanto indicato, deposito in un archivio aperto la versione consentita del mio articolo

Esempio

Ho pubblicato il mio articolo su Nature ma voglio renderlo disponibile in accesso aperto su IRIS o altro archivio:

La [politica di Nature rispetto all’OA](#) consente di depositare immediatamente il *pre-print* (la versione dell’articolo prima della peer-review) oppure consente di depositare il *post-print* (la versione dell’articolo dopo la peer-review) dopo 6 mesi di “embargo”, inserendo il link alla versione pubblicata sulla rivista.

Come avviene nella stragrande maggioranza dei casi, Nature non consente il deposito dell’articolo nella versione PDF editoriale.

Quindi posso depositare il mio articolo in versione post-print nell’archivio con un embargo di 6 mesi, e dopo questo periodo di tempo potrà essere disponibile in OA.

Gold road

Scegliere la **Gold road**, significa pubblicare un articolo su una rivista ad accesso aperto oppure una monografia, sempre in OA.

L'elenco delle riviste si può trovare sulla piattaforma

[DOAJ - Directory of Open Access Journals](#),

mentre in

[DOAB – Directory of Open Access Books](#), si possono trovare editori che pubblicano monografie OA.

Sono compresi tutti gli ambiti disciplinari.

Cosa sono le “APC”?

Fra le riviste ad accesso aperto, una parte (non tutte e non la maggioranza) chiede il pagamento di **APC (Article Processing Charge)**.

E' un costo che **editori “nativamente” Open Access** possono chiedere per sostenere le spese del processo di pubblicazione, l'autore o l'istituzione di appartenenza sostiene questo costo. L'articolo viene pubblicato sulla rivista OA e reso disponibile a tutti gratuitamente. DOAJ fa una scheda per ciascuna rivista con il dettaglio del costo di APC.

Esempio

PLOS Public Library of Science: PLOS ONE ha un APC di 1,495 dollari.

La maggioranza delle riviste OA non ha APC, questo non significa che sono a costo zero, significa che hanno altre forme di sostegno e di finanziamento che consentono loro di pubblicare ad accesso aperto e quindi di rendere i loro articoli disponibili a tutti gratuitamente, senza gravare questi costi sull'autore.

Le APC sono richieste anche da editori tradizionali che offrono delle possibilità di pubblicazione anche ad accesso aperto.

In questo caso, la rivista resta in abbonamento, ma il singolo articolo diviene Open Access dietro pagamento.

Questo genera il fenomeno del “*double dipping*”, di fatto duplicando i costi: l'istituzione paga per l'abbonamento e paga per le APC, **una modalità da evitare** nell'interesse dell'istituzione e collettivo.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

La **newsletter UpOA news** è disponibile anche online nelle pagine del Sistema Bibliotecario dell'Università del Piemonte Orientale all'indirizzo:

<http://sba.uniupo.it/progetti-e-attività/progetto-open-access/upoa-news>